

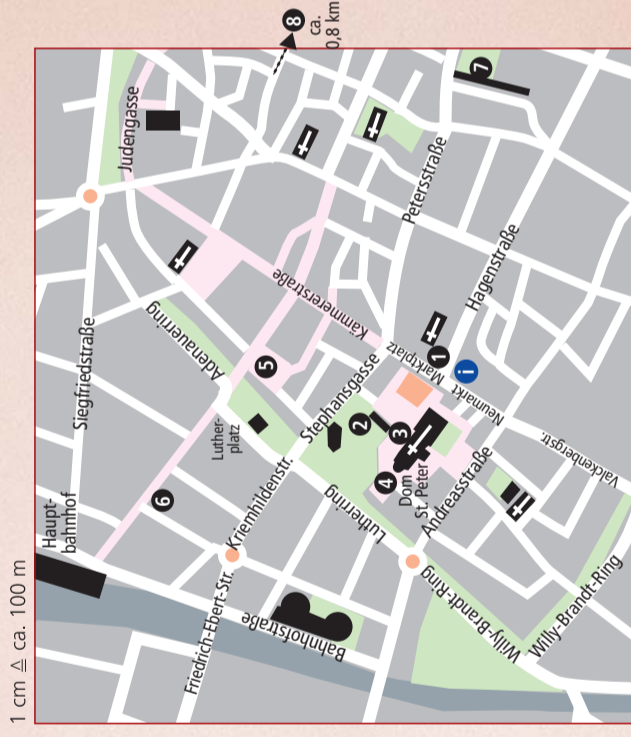


Canto dei Nibelunghi, può seguire attorno al duomo il corso della drammatica vicenda, per quanto si svolge a Worms.

Davanti alla **Haus zur Münze (1)**, dove una volta era situato lo splendido municipio di Worms con le immagini in grandezza naturale di Crimilde, Sigfrido e il drago, da quasi cent'anni si trova la fontana di Sigfrido, sulla quale il giovane eroe appoggia trionfante il suo piede sul mostro sconfitto. Di fronte, sulla Haus zur Münze, è conservato un rilievo che ritrae l'eroe di Xanten con i suoi compagni durante l'ingresso a Worms, dove intende chiedere in sposa la bella Crimilde. **Il castelletto di Heyl (2)** sulla Schlossplatz con il bel parco adiacente, potrebbe essere il luogo dove sorgeva il castello dei Burgundi. In ogni caso, Carlo il Grande li aveva un palazzo e qui più tardi venne eretta la sede



worms: Città dei Nibelunghi



- 1 Haus zur Münze
- 2 Castelletto Heyl/Parco Heylshof
- 3 Portale nord del duomo
- 4 Portale ovest del duomo / Platz der Partnerschaft
- 5 Obermarkt
- 6 Fontana del Canto dei Nibelunghi
- 7 Torturmplatz con il museo dei Nibelunghi
- 8 Monumento de Hagen sul Reno
- i Tourist Information

nibelungenstadt
worms
Tourist Information

Tourist Information Worms
Neumarkt 14 · D-67547 Worms
Tel: (0 62 41) 853 7306
Fax: (0 62 41) 853 7399
touristinfo@worms.de
www.worms.de

Gestaltung: Visuelle Kommunikation Beykirch Worms
Fotos: R. Uhrig, Stadt Worms, U. Beykirch
Text: Ulrike Schäfer



Worms è la città dei Nibelunghi. Poiché nel Canto dei Nibelunghi, un poema epico scritto in alto tedesco medio, dichiarato nel 2009 Memoria del mondo, Worms è la sede dei re di Burgundi e luogo dell'evento drammatico. Nel manoscritto C, nel frattempo considerato la copia più antica dell'originale scomparso, la città e i suoi dintorni vengono menzionati più di 30 volte. E anche altri poemi come il Waltharius, il Rosengartenlied (canto del roseto) e la saga di Thidrek, indicano Worms come capitale del regno di Gunther. A ciò si aggiunge una locale tradizione di Sigfrido, il diffusissimo "Lied vom hürnen Seyfried" (fine secolo XV), nel quale l'eroe libera Crimilde dalla prigionia del gigante Kuperan e una saga popolare che fa del fabbro un ammazzadraghi: così, il servo della sinagoga Juspa Schammes (fine secolo XVII), tramandò la storia del fabbro che in una rigida armatura si fa mangiare dal terribile drago per liberare la figlia del re e con lei la città di Worms. Chi si lascia ispirare dal



Siegfried & Co.

nibelungenstadt
worms



vescovile. Davanti al **portale nord del duomo (3)**, l'ex portale imperiale, le regine potrebbero avere avuto il loro alterco fatale. Chi gira attorno al duomo, nella **Platz der Partnerschaft (4)** può convincersi dell'immensa forza dell'eroe, poiché lì giace fino ad oggi un grande macigno che egli avrebbe scagliato sopra il Reno. La verità è tuttavia molto meno romantica: la pietra non è altro che il contrappeso di un torchio ad albero.



Le regine litiganti, parte di un progetto artistico della Nibelungen-Siegfriedstraße, si accapigliano anche davanti alla facciata nord del duomo, sulla Neumarkt e sono immortalate sulla ruota del destino nella **Obermarkt (5)**. Una scultura del menestrello

Volker von Alzey, che con Hagen sorregge gli eroi nel Paese degli unni, è seduto in alto sulla Haus zur Münze e guarda la Hagenstraße. Nella Rathausstraße, persino un'intera fontana

(6) è dedicata ai Nibelunghi e nella **Torturmplatz (7)** un monumento paesaggistico ricorda la leggendaria tomba megalitica dell'hünen Seyfried, che avrebbe dovuto trovarsi a sud della città. L'imperatore Federico III, qui ha fatto eseguire scavi per trovare lo scheletro dell'eroe, purtroppo senza successo.

La raffigurazione più famosa dal Canto die Nibelunghi ed emblema di Worms è tuttavia il **monumento di Hagen sul Reno (8)**, dove il feroce eroe si trova da oltre 100 anni e giorno dopo giorno affonda il tesoro, del quale la città di Worms avrebbe veramente bisogno, nel Reno. Ma non solo nell'ultimo secolo Worms si è ricordata del suo grandioso passato e ha creato persino uno stile Nibelungo, che nel linguaggio tecnico storico-architettonico viene definito neoromanico. All'inizio del 2001, alle storiche mura cittadine è stato aperto il **museo dei Nibelunghi (7)**. Poiché non si era in possesso né della spada di Sigfrido né

della cintura di Brunilde, si è fatto ricorso alla tecnica più moderna per far rivivere la leggenda. Nella Sehturm, il Rütelin, lo scettro miracoloso del Canto dei Nibelunghi, mostra un mondo di immagini colorate delle fantasmie nibelungiche e nella Horturm si possono ascoltare le lingue antiche. Dalla camera della torre si gode la vista del paese dei Nibelunghi e nel laboratorio sotterraneo dei miti si può trovare tutto ciò che ha a che fare con i miti vecchi e nuovi.

Dal 2002, tutti gli anni davanti al duomo vengono organizzati i Nibelungenfestspiele. A volte è la sobria facciata nord, a volte il **coro ovest (4)**, a volte l'alberata piazza antistante sud a fungere da magnifico sfondo per il trama dell'amore, tradimento e vendetta. Non sempre è così tragico, poiché nelle sue messe in scena il famoso regista Dieter Wedel ha eliminato gran parte dell'antiquato

pathos e inserito toni satirici, a volte addirittura divertenti. I visitatori provenienti da tutta la Germania, nel periodo delle manifestazioni si godono non solo quanto avviene sul palcoscenico con gli attori tedeschi più famosi, ma anche la passeggiata serale nel **parco Heylshof (2)**, stupendamente illuminato, possibilmente durante una squisita cena e un buon bicchiere di vino dell'Assia Renana.



CONSIGLIO

Davanti al meraviglioso sfondo del duomo di Worms, ogni anno in estate hanno luogo gli Open-Air-Nibelungenfestspiele. Gli autori non ricorrono solo a questi poemi medievali ma anche ad altri temi, cosicché in brevissimo tempo le rappresentazioni hanno riscosso un grande consenso internazionale e risvegliato un enorme interesse nei media.

Altre informazioni: www.nibelungenfestspiele.de

